



Verbale della giuria del Concorso del Centenario 2010

Il giorno 26 del mese di ottobre dell'anno 2011 presso i locali del centro regionale studi e documentazione AGESCI a Gravina di Catania si è riunita la Giuria del Concorso Centenario 2010 indetto dal Centro suddetto per tutti gli scout di Sicilia. La giuria è composta da Buccoleri Michele (in qualità di Incaricato regionale AGESCI alla Comunicazione), Di Re Rosario (Responsabile di Zona AGESCI), Moncada Nello (componente il Comitato scientifico interassociativo del Centro), Santonocito Antonio (presidente della soc. coop. "La Nuova Zagara") e Semprevivo Vincenzo (in qualità di Incaricato regionale AGESCI al coordinamento metodologico).

La giuria ha esaminato tutti i lavori pervenuti per le quattro categorie:

1. Branca L/C
2. Branca E/G;
3. Branca R/S;
4. Capi

Per la categoria Capi sono pervenuti n. 3 lavori, di cui 1 su supporto digitale e cartaceo, 1 su supporto digitale e 1 su supporto cartaceo.

Per la Branca R/S è pervenuto un solo elaborato su supporto digitale.

Per la Branca E/G sono pervenuti n. 12 elaborati di cui 6 su supporto cartaceo, 3 su supporto digitale e 3 su supporto cartaceo e digitale.

Per la Branca L/C sono pervenuti n. 2 elaborati di cui 1 su supporto cartaceo ed 1 su supporto digitale.

La giuria nel formulare il suo giudizio ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- Originalità
- Organizzazione delle imprese
- Organizzazione del lavoro
- Impegno
- Attinenza al tema
- Presentazione
- Stile
- Contenuti.

Dopo aver visionato gli elaborati dalla Branca L/C, ha ritenuto che i due branchi partecipanti:

"Orsa maggiore" Trecastragni 1 e "Lupi della Rupe" Monreale 1

meritano entrambi di essere premiati in quanto pur se con tecniche diverse, hanno realizzato, per la loro età, un buon prodotto.

La scelta della giuria è stata più sofferta per la Branca E/G in quanto i dodici lavori prodotti da altrettante squadriglie dimostravano l'impegno che ognuna di loro ha profuso nella realizzazione dell'impresa. Scegliere non è stato facile e alla fine si è voluto premiare una squadriglia che ha realizzato quanto si era prefisso su supporto cartaceo dimostrando di avere una fervida fantasia in quanto ha proiettato la sua storia nel futuro con un occhio al passato. Ottima la scelta dei materiali, strass colorati che richiamavano il colore del fazzolettone, pagine scritte al computer su cartoncino colorato e copertina del libro nera per richiamare le copertine dei quaderni degli anni '50. La copertina è stata impreziosita con gli strass colorati di cui si è detto prima.



Pertanto la squadriglia che è stata individuata come vincitrice per questa categoria è:

Sq. Leoni Alcamo 2

(Si aggiunge che la sq. femminile ha partecipato con un'attività proposta dall'organizzazione mondiale delle Guide - WAGGGS - in occasione del contestuale centenario del movimento femminile).

Una nota di merito, pur senza premiazione va al Reparto Cinisi 1 perché su 12 lavori presentati dalla Branca E/G 7 sono stati presentati da 6 squadriglie del **Cinisi 1**. Un plauso oltre che ai ragazzi va anche ai Capi che li hanno saputo motivare.

Per la branca R/S è stato presentato solo un lavoro su supporto digitale. La giuria ha ritenuto di non dover assegnare alcun premio non perché c'è un solo concorrente ma perché pur essendo un buon lavoro di fantasia manca di qualcosa che lo renda originale. Il contenuto del racconto è leggibile e godibile ma sono stati usati dei colori troppo cupi che hanno spento la sottile ironia che si celava fra le pieghe di questa storia. Da un clan la giuria si sarebbe aspettata qualcosa di più intenso e di più avventuroso, sempre con l'occhio rivolto al futuro e uno sguardo al passato.

Per la sezione Capi la scelta è stata difficile in quanto due dei lavori presentati rispondevano a tutte le caratteristiche di valutazione che sono state elencate prima ma si è scelto il libro del

Canicattini Bagni 1

per il maggiore impegno sostenuto per la realizzazione

I vincitori saranno premiati con un buono di 75,00 euro ciascuno offerto dalla cooperativa "La Nuova Zagara.